

ABBONAMENTO

Sei tutti giorni... Anno... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno... Semestre... Pagamenti anticipati... No. numero separato Cost. 12

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire... Direzione e redazione Via Saragocina N. 17

I mali della Sardegna

L'inchiesta dei Repubblicani

Gli onorevoli Chiesa e Valeri, mandati dal Partito repubblicano a compiere una inchiesta sui disordini della nostra isola, dirigeno da Macomer una lettera alla Nuova Sardegna nella quale espongono le loro prime constatazioni.

Basta vedere il bilancio comunale, il ruolo delle imposte a visitare le scuole o le case per rendersi immediato conto come certe tragedie non siano che l'epilogo di tristi situazioni mantenute per lunghi anni senza provvidenza.

Dicottomila lire di imposta oraria sui fabbricati e altrettante di sovrimposta comunale, oltre più di dodicimila per sovrimposta provinciale, dodicimila lire di focatico, dodicimila di dazio consumo, novemila di tasse sul bestiame, tremila d'altro o redditi diversi, sono tale carico per poco più di 7000 abitanti da diventare insopportabile, tanto più quando poi la distribuzione di queste tasse avviene spesso con palese ingiustizia e sperequazione.

La prima divisione di questa squadra al comando del contrammiraglio de Jodina, si comporrà delle navi corazzate di prima classe Baburg, Arpai, Baburg, Arciduca Carlo e dell'incrociatore di terza classe Zenta.

La seconda divisione, agli ordini del contrammiraglio de Haas, sarà composta delle corazzate Monarch, Wisa, Budapest e dell'incrociatore di terza classe Aspern.

La terza, quella di riserva, sarà al comando del contrammiraglio de Ziegler, si comporrà delle seguenti navi: S. Georg e Imperatore Carlo VI, incrociatore di prima classe, Stegivar, incrociatore di terza classe, e due destroyers Huvar, Trahan e Komet.

Le madrevi navali si svolgono alla difesa di Trieste, Grada, dalla costa istriana e del porto militare di Pola. Inoltre alla difesa delle isole del Quarnero e coste Dalmate, nonché una grande flotta battaglia navale attorno a Lissa e le isole della Dalmazia.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

È vero possibile un risveglio di coscienza socialista che potrà anche ripartire, non è dubbio, ai pochi, per quanto dolorosi, danni di ieri.

L'esito ci obbliga ora ad ammettere e ad assolvere i rinnunziatori.

Comunque, il gruppo parlamentare socialista torna a Montecitorio con responsabilità maggiori.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

La rielezione dei socialisti

Roma 4. — Più precise notizie danno che i socialisti sconfitti non soltanto Perera e Belluno o Bentini a Castelnuovo, o in ballottaggio sono Rigola con Bona a Biella e Tassa con Amato a Seiceca.

La Tribuna dopo aver notato che in questi tutti i collegi i costituzionali combatterono così fortemente da dare molte preoccupazioni agli antichi possessori dei collegi socialisti, ha questa volta: I socialisti avevano dato le dimissioni perché non si sentivano più d'accordo colla frazione sindacale o rivoluzionaria, con quella fazione specialista che aveva promesso lo sciopero generale a malgrado delle opposizioni dei rappresentanti parlamentari.

Che cosa risulta oggi dalle votazioni di ieri? È facile argomentare. Il dissidio fra socialisti riformisti e sindacalisti rivoluzionari si è manifestato più largo e più profondo di prima. I rivoluzionari non fecero pace coi riformisti e questi per riuscire dovettero piuttosto ricorrere ai repubblicani e soprattutto ai radicali contro gli stessi dissidenti del loro partito.

Così molta parte dei socialisti rieletti hanno fatto implicitamente una conversione, sia pure leggiera, verso i partiti più massimali. Ora il nuovo atteggiamento elettorale dovrà portare necessariamente anche a un nuovo atteggiamento parlamentare: questa molti lo prevedevano prima e lo aspettano oggi.

L'Avanti! dice che il risultato delle elezioni di ieri è buono perché le più importanti posizioni furono mantenute. Dopo aver accettato alle ragioni di alcune sconfitte l'organo socialista conclude:

« Ai caduti il nostro cordiale saluto con l'augurio di una pronta rievocazione nella prossima convocazione dei comizi generali. Ai rieletti il ben tornato augurale, certi come siamo che essi sapranno fronteggiare la nuova situazione politica che impone gagliardia di opera, impeto autoritario di azione ».

Il giornale d'Italia dice che i socialisti dimettendosi si ripresentandosi davanti agli elettori volevano dimostrare che le loro forze erano cresciute in ciascun collegio ed almeno non erano diminuite, evidentemente non sono riusciti nell'intento.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

È vero possibile un risveglio di coscienza socialista che potrà anche ripartire, non è dubbio, ai pochi, per quanto dolorosi, danni di ieri.

L'esito ci obbliga ora ad ammettere e ad assolvere i rinnunziatori.

Comunque, il gruppo parlamentare socialista torna a Montecitorio con responsabilità maggiori.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

Quantità italiani emigrarono nel 1905

L'emigrazione aumentata. Nell'anno 1905 l'emigrazione per i paesi transoceanici, quale risulta dai registri dei passaporti, fu di 447.068 individui o quelli per Stati d'Europa o per i paesi non-europei del bacino del Mediterraneo di 279.248 e in complesso di 726.316 persone.

Nel 1904 vi furono 262.806 emigranti per paesi transoceanici e 218.825 per gli altri paesi sopra indicati, in totale 471.631.

L'emigrazione sarebbe dunque aumentata nell'anno 1905 di 194.717 emigranti per paesi transoceanici, e di 60.423 emigranti per l'Europa ed il bacino del Mediterraneo.

Gli aumenti più forti nell'emigrazione transoceanica si verificarono nei compartimenti della Sicilia, della Campania, della Calabria, degli Abruzzi e Molise e della Marche.

Secondo notizie raccolte dal commissariato dell'emigrazione, nel 1905 si imbarcarono nei porti italiani e in quello di Havre (Francia) con destinazione agli Stati dell'America e dell'Australia 368.514 emigranti. Questo numero è inferiore di 78.929 rispetto a quello della statistica basata sui passaporti rilasciati.

La differenza si spiega sia perché parecchi italiani presero imbarco in porti esteri all'interno di quello di Havre (cioè a Marsiglia, Anversa, Liverpool ecc.) sia perché alcuni altri furono scattati dalla visita medica ai porti d'imbarco, sia perché parecchi si imbarcarono come passeggeri di seconda classe o si arruolarono come marinai, cuochi o camerieri di bastimento e sia perché taluni, trovandosi già all'estero, fecero richiesta del passaporto a mezzo di consoli.

Avuto riguardo al sesso, nel 1905 emigrarono 608.552 maschi e 122.765 femmine. Dei 608.552 maschi, 46.807 non avevano oltrepassati i 15 anni di età. Dalle femmine 20.064 non erano di età superiore ai 15 anni.

Nel 1906 partirono isolatamente 576.102 emigranti, e 150.139 partirono a gruppi di famiglia.

I NUOVI SOTTOSEGRETARI. Roma 4. — Oggi si è riunito a Palazzo Braschi il consiglio dei ministri.

Il Consiglio si occupò della nomina dei sottosegretari di Stato. Vengono nominati gli on. Giuffrè all'Istruzione, Marco Pozzo alle Finanze, Bertetti alle Poste, Colosimo alla Giustizia.

Resta a provvedere anche ai Ministeri degli Esteri e dell'Agricoltura.

Straordinari armamenti in Francia? L'Intransigeant di Parigi pubblica una notizia gravissima che viene trasmessa però colle debite riserve. Secondo questo giornale nell'ultimo Consiglio di Gabinetto i ministri della Guerra e della Marina avrebbero chiesto che si mettessero a loro disposizione 1 miliardo e 700 milioni di franchi per spese di guerra, o che la voce corsa da alcuni giorni delle dimissioni del ministro delle Finanze Poincaré sarebbe appunto nata dal fatto che il ministro avrebbe dichiarato di non voler appoggiare questa domanda di crediti.

Formidabile sciopero in America. Telegrafando da Naco nell'Arizona che i minatori addetti alle miniere di rame di Cananea (Messico) che reclamavano aumento di salario, si sono mossi in sciopero; dopo una lotta nella quale dodici americani e cinquanta messicani sarebbero stati uccisi, si sono impadroniti delle miniere ed hanno disonoggiato gravemente il materiale di esercizio per mezzo della dinamite. Alcuni soldati americani sono pure partiti per le miniere.

Secondo nuove informazioni i messicani hanno bruciato per 250.000 dollari di proprietà, hanno bruciato i depositi di legname della compagnia stessa, hanno fatto saltare la polveriera per prendere armi e munizioni. Uno scontro accanito ebbe luogo in questa località colla polizia. Vi furono parecchi morti da entrambi le parti.

Gli scioperanti sono cinquantamila. Gli americani hanno barricato la casa del colonello Greene. La chiesa presbiteriale che si trova vicino a piena di americani che si sono caricati. Un treno speciale ha portato ferisci un centinaio di americani amati. Un distaccoamento di 25 agenti « bisbee » che sorvegliava la frontiera ha avuto un conflitto cogli agenti delle dogane messicane. Vi fu spargimento di sangue.

Un giovane poeta

(N. T.). B. Chiarlo ha raccolto, per nozze Chiarlo-Dicciò, diciotto componimenti poetici di genere campestre, sotto il titolo di Piccoli volti, e li ha fatti precedere da una lettera prefazione, in cui quasi si scusa d'aver contravvenuto, quantunque leggermento, al precetto oraziano della lunga mora. Buon segno questo: segno che l'ha un vivo rispetto dell'arte e la coscienza delle difficoltà di raggiungere il sommo. Ai giovani, per solito, non par vero di produrre al più presto i loro parti poetici al pubblico e di metterli in commercio. Il Chiarlo invece riserva questi suoi versi ad una breve cerchia di amici; ma poiché si tratta non di uno dei soliti versicoli scioperati, ma di una vera speranza della nostra lirica, conterrà discorso anche qui.

È anzitutto: C'è l'ispirazione? C'è il poeta? A questa domanda noi potremmo rispondere esaurientemente citando un unico componimento, il XII « Primavera », dove tutto è bellissima poesia, dalla reminiscenza oraziana:

E tu sei giunta, eterna come il sole a nova ogni anno, dal dolce atto materno in cui è rappresentata la primavera che si posa adagio sull'altare.

questo tenesse di avvogliarla a un tratto, ed egli che senta come una fanciulla che avrà domandato una veste nuova, alla giova sottile che cerca paziente nella terra brilla il seme che si gonfia in cotta dolcezza. Potremmo citare Sera e studio, Desiderio di placidità, Su di un gruppo di lava che richiama, con forza d'immagini, il principio della nostra epoca geologica.

Quando i bochi non bochi accattivano la perenne canzone del sole? L'ultima senza titolo dove il poeta si scusa bellamente di aver cantato cose ai suoi.

Egli si figura d'essere stato un antico poeta nonide (l'idea non è nuova) accigliando le smunte parole della natura (e quel l'è precedo per conto suo) un l'è c'è tutti del Causaco.

Già in fondo boliva, brillando il Caspio, e in notte, spiegato il mantello, cingeva me hardo silente eretto la fronte e la faccia, di stelle.

Passato è quel giorno. La balda canzone vanisce lontana. Lo posso guardarmi d'intorno, ascoltare fruscii di alberelle e il gonno di seta e metterli in piccoli vorsi che passin su l'anima come cavozzo.

ma tonni, discreti, guidato pur no la pombombra d'un rosso salotto.

In questo o in parecchie altre qua o là si sente il leggori il poeta vero. Dove poi manchi l'ispirazione alta troviamo per compenso l'arte che si fa più fina, più delicata. Così in Giornata di vento con un mezzo semplicissimo (la ripetizione di tre parole) si ottiene un effetto notevole:

Lo mesi hanno fremiti, i pioppi ne l'emo scintillano e tremano. Giornata di vento. Le donne ne l'emo ebriste di sole, han fremiti, e gli occhi scintillano o le vene, di vita, di calda galezza, provompono e tremano.

Qualretti di genere, pagannamente voluttuosi e squisiti, sono Voto classico, in decasillabi entulliani, e Idillio rustico in distici. Versi quasi perfetti (e trattandosi di endecasillabi diciamo assai) sono quelli che danno principio alla prima poesia:

È l'hoi, sorella primavera, a te direm le mani; a te le zolle e i prati e l'onde e i venti un murroto di canti mescono a la campagna, rec. ecc. ecc.

Quanto alla metrica l'autore dà prova di saper trattare maestrevolmente metri diversissimi: nostra notevole nonché in un giovane, anche in un poeta maturo. Notiamo due metri che crediamo nuovi ai numeri VI e XVII, metri a cui conviene fare buon viso, perché efficacissimi.

Non possiamo, invece approvare le innovazioni metriche, alla maniera, del sonetto, né alcuni arcaismi della prima poesia, tirati probabilmente in ballo dallo sforzo che si sente aver fatto l'A. nel passaggio dall'impressione classica della campagna alla parte invettiva-polmica, sforzo che turba l'equilibrio del componimento. Accade spesso all'A. di lasciar andare accanto a versi di squisita fattura,

La battaglia navale a Lissa

Pola, 3. — Il 15 corr. entrò in attività la squadra rinforzata di evoluzione che durante tre mesi dovrà eseguire una serie di manovre nelle acque dell'Adriatico in unione ad un forte contingente di truppe. Alla chiusura delle manovre che avverrà dal 12 al 15 settembre, assisterà l'imperatore Francesco Giuseppe e si dice pure l'erede al trono arciduca Francesco Ferdinando.

La prima divisione di questa squadra al comando del contrammiraglio de Jodina, si comporrà delle navi corazzate di prima classe Baburg, Arpai, Baburg, Arciduca Carlo e dell'incrociatore di terza classe Zenta.

La seconda divisione, agli ordini del contrammiraglio de Haas, sarà composta delle corazzate Monarch, Wisa, Budapest e dell'incrociatore di terza classe Aspern.

La terza, quella di riserva, sarà al comando del contrammiraglio de Ziegler, si comporrà delle seguenti navi: S. Georg e Imperatore Carlo VI, incrociatore di prima classe, Stegivar, incrociatore di terza classe, e due destroyers Huvar, Trahan e Komet.

Le madrevi navali si svolgono alla difesa di Trieste, Grada, dalla costa istriana e del porto militare di Pola. Inoltre alla difesa delle isole del Quarnero e coste Dalmate, nonché una grande flotta battaglia navale attorno a Lissa e le isole della Dalmazia.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

È vero possibile un risveglio di coscienza socialista che potrà anche ripartire, non è dubbio, ai pochi, per quanto dolorosi, danni di ieri.

L'esito ci obbliga ora ad ammettere e ad assolvere i rinnunziatori.

Comunque, il gruppo parlamentare socialista torna a Montecitorio con responsabilità maggiori.

La Patria rileva che nelle elezioni del 1904 i candidati socialisti ottennero nei 24 collegi 6518 voti. In quelle di ieri sono discesi a voti 62233 pur avendo fatto iscrivero nelle liste molti dei loro adepti, mentre i costituzionali pur non avendo presentati candidati in sei collegi hanno raggiunto la bella cifra di 37706 voti.

La Patria ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti i quali ebbero forse vittoria, ma non concluda la Patria che auguriamo che vincano sempre così.

Milano 4. — In un'edizione straordinaria il Tempo rileva che nel VI Collegio la democrazia radicale avrà realmente i socialisti e facilitò la punizione degli spavaldi assalitori.

Il gruppo parlamentare lascia nella lotta il meglio di sé che l'accanimento degli avversari potesse far prevedere.

Ma il partito socialista esce rafforzato dall'aspra lotta che ha ieri combattuto in ventiquattro collegi. I deputati dimissionari si erano messi allo sbaraglio di porre qualche saggio: gli avversari invece non avevano da perdere nel gioco, tutto da guadagnare.

Il partito socialista, partito dagli avversari ritenuto in dissoluzione, è ancora vivo e vitale. Contro il pericolo reazionario, quasi dovunque, acquiero i dissidi. Dove, come a Milano, per lo sfogo di un lavoro, alcuni dissidenti tentarono di consegnare un collegio ai moderati e ai clericali, i dissidenti furono, e crediamo per sempre, battuti.

Non abbiamo approvato le dimissioni che originarono questa lotta. Base, a nostro avviso, sono state un errore e gravissimo. Ma risulterà buoni d'altro almeno, che obbligheranno a un rinnovo di propaganda attiva, in città e borgate.

È vero possibile un risveglio di coscienza socialista che potrà anche ripartire, non è dubbio, ai pochi, per quanto dolorosi, danni di ieri.

L'esito ci obbliga ora ad ammettere e ad assolvere i rinnunziatori.

per voler troppo dire o dir troppo in fretta, qualche periodo disarmonico o, quel ch'è peggio, oscuro.

Il Chiaro è originale? Ecco: Tra una qualche reminiscenza, impossibile a evitarsi, egli non segue le orme di alcuno (non piccola lode, massime per un giovane di vent'anni), ma egli non s'è formata ancora una maniera tutta sua di vedere le cose. Non potresti dire leggendo una sua poesia: — Questo è lui, nessun altro che lui! — Ha fatto, diciamo così, il lavoro negativo di liberarsi da qualche voglia di imitazione ma non ancora il positivo di crearsi uno stile suo.

Confesseremo però che è quasi ingiusto pretendere un'impronta schiettamente personale, in versi oggettivi per eccellenza: in quadretti di genere, in scenette campestri. Nelle poesie (due o tre) di argomento più elevato, questa impronta si ravvisa già assai più marcata. Legga, chi vuole, la XIII: « Che val la vita senza vittoria? » nella quale è notevolissima la forza del pensiero, massime se si consideri che fu scritta dall'A. a diciassette anni. Con l'augurio al poeta che non si lasci vincere da lode o sdegno, ma sempre più perseveri negli studi pazienti dell'arte, poniamo fine a questa modesta diascina.

LA ZUPPA DI S. ANTONIO

(SCENE DAL VERO)

(Carlo Cosma). Si narra nelle antiche cronache (?) che un orafu soleva mangiare spesso la rinomatissima « soppa col cras », ossia la zuppa colle rane, per dirlo in volgare. Ed il buon uomo che di sottile ingegno era dotato, aveva uno speciale riguardo di conservare tutti gli ossicini del bractel alla sua santa gbottoneria sacrificata. Onde gli amici gli davano la berta, non comprendendo lo scopo di tanti religiosi riguardi per resti ingloriosi delle misere rane. Un po' di pazienza, o lettori, ed attenti al fine della veridica storia.

L'orafu tollerava in santa pace le buffe degli amici, e perseverava sempre nella sua ravaditica. Ed in verità, l'ira e la collera digidicno al buon cristiano. L'unico nostro era buono come un serafino: eccelleva in lui la carità, virtù sublime che ci accompagna colla grazia santificante... al pagto delle rane. Voi sapete, miei dilettissimi fratelli in Cristo, che « la grazia santificante è di due sorta, grazia prima e grazia seconda ». Se trovate oscuri questi detti, la colpa non è mia, bensì del nuovo catechismo del decimo Pio.

Il sacrificio orafu era assai stimato per la valentia nell'arte sua, per la santità del costume, e più ancora per sentimontu religiosu con edificante mansuetudine professati. Nella festa dei gloriosi nostri santi Ermano e Fortunato, che alla buona stampa presiedono, gran quantità di gente accorreva dal contado nella bottega dell'orafu nostro per fare acquisto di preziosi amuleti, e per ammirare nello stesso tempo, l'uomo pio, l'uomo esemplare. Il buon servo di Dio dava agli avventori suoi più avvertimenti, con somma compunzione di cuori ascoltati.

L'orafu vendeva artistici medaglioni che contenevano frammenti delle ossa di qualche celeberrimo e veneratissimo santo. Colle sue devote mani manipolava i femori dei santi padri della Chiesa, l'osso sacro di santa Teresa e le tante ricercate costole del celestiale tumaturgo S. Antonio. E l'uomo che di rane e risotti si nutria, ciò non faceva soltanto per la vil moneta; ma per amore del prossimo. Per la virtù di tali preziosissime reliquie molte portentose guarigioni furono operate; quindi il Maligno soltanto avrebbe potuto ispirare irriverenti dubbi sulla loro autenticità. Ed io pure di ciò posso farmi garante; ed anzi testimonio chiamo se il vero io dico... gli ossicini essiccati e meravigliosamente confezionati delle misere rane.

Aggiungo però che con un osso di bue è più sublime il miracolo.

(I). Annotazioni 1881.

Il completo anarchico d'Ancona

Roma 4. — Si assicura che il completo scoperto ad Ancona abbia messo la polizia sulla strada di poter estendersi le indagini con buon risultato. Si crede infatti che gli anarchici di Ancona fossero in relazione con altri dispersi nelle varie città d'Italia e si dice che altri arresti siano seguiti in altre città d'Italia. Ma su di essi si mantiene il più assoluto riserbo.

Ancona 4. — Perdura colla impressione dolorosa per la scoperta delle bombe. Sono stati rilasciati 4 degli anarchici per insufficienza degli indizi a loro carico. E' stato arrestato invece uno stagnaro, certo Vincenzo de Angelis trentano. Domani probabilmente verrà eseguita la perizia delle bombe. Si attende il perito chimico della Direzione di artiglieria di Bologna.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

3 giugno. Saggio del giardino infantile. — Tra cose belle in il mondo, diceva Nicolò Tommaseo: « i bimbi gli uccelli ed i fiori ». Si potrebbe anzi dire che i primi hanno in se anche tutte la graziose qualità che fanno a noi piacevoli i fiori e gli uccellini: il canto, la vivacità, l'espressione.

E fra bimbi passammo oggi una bella mattinata tanto per solennizzare un po' meglio di sempre la tradizionale festa dello Statuto.

Il giardino infantile diede oggi il suo saggio annuale alla presenza di tutte le autorità cittadine, che troppo noioso sarebbe l'annunciare, perchè tutti è noto e perchè bisogna dire invece di quello animucio tutto candore, di quei corpiccini tutta grazia che strapparono applausi, baci e fiorine, si anche lacrime, perchè « se non piangi, di che pianger puoi ».

Alle 10 e mezza i 70 bimbi del giardino si presentarono al pubblico coi loro vestitini color di rosa, colla coccarda tricolore, per la preghiera. Mo montò veramente solenne tanto solenne che nessuno tentò rompere il silenzio con un fragoroso battimani. I bimbi Maria Braddotti ed Amadeo Tuzzi, recitarono poi un dialogo « Bambola e treno » indovinatissimo tanto per la dicitura quanto per la forma, opera della brava signora Amelia Zuliani assistente al giardino infantile.

Il canto educativo « le striscioline » piacque moltissimo per gli esercizi e per l'intonazione allegria, vivace, ed i bimbi l'eseguirono a meraviglia; così pure ritrassero a meraviglia i due altri canti con ballo « la giannastica » e la bandiera ». Quanta leggiadria in quelle movenze, quanta agilità in quelle gambate e quei piedini appena quasi sviluppatisi. E quanta pazienza in quelle benedette insegnanti, in quelle seconde mammine tutto amore e simpatia!

Nella poesia « lo sgabello che sericchiola » la inarrivabile Maria Braddotti, si produsse in modo davvero sorprendente; o che dire del piccolo Amadeo, il piccolo Napoleone per burle, piccolo per dire ma quanto grande in quel momento!

Il punto più epico della mattinata venne riservato alla fine. Le sei bimbe Zelmira Piani, Cattaneo, Maria Braddotti, Palascchia, Maria del Negro, Marta Verzegnassi nei costumini slavi ballarono a meraviglia la nota e tradizionale slajeria, ballo caratteristico fra il popolo della nostra montagna. Il ballo piacque per il costume, per la novità, per l'assunzione ma... e che non sanno fare i bimbi, ed a chi non può piacere tutto quanto viene da loro!

Alla fine le signore vennero offerte di fiori da parte dei bimbi e la signora Maria Piccoli sempre buona e paziente, educatrice nel canto di quei piccini, venne regalata di un elegante « necessario da viaggio » e Dio voglia lo possa adoperare presto e bene, ecco il nostro augurio.

La buona signora Angeli Bartazzoli Italia, figlia del nostro egregio Sindaco, o l'insuperabile Mario Podresca regalarono a tutti i bimbi confetti e chicche, ecco la parte più prosaica ma più piacente della mattinata per quei fiori ormai stanchi dei soli applausi. E prima di finire dirò un bravo di cuore alla direttrice signora Irma Cascetti, alla assistente signora Amelia Zuliani.

Un augurio per voi e per l'esimo segretario del Giardino Luigi Brusini, che le mamme vi siano grate, che la pazienza, l'abnegazione, non vi venga mai meno.

S. Giorgio Nogaro

4 giugno. Statuto. — Ieri, per la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, da moltissime case private e dagli uffici pubblici, pendeva il tricolore; Alle 6 la banda percorse il paese suonando diverse marce, compresa la reale. Alle 17 in piazza Plebiscito tenne un concerto, veramente poco riuscito. Alla sera seguì una riuscita festa da ballo nella vicina Chiarisacco. L'oste sig. Antonio De Lona, nel cui ampio cortile era posto il padiglione pel ballo, fece del suo meglio per accontentare i numerosi avventori. Il trattamento si protrasse fino alle 2 di stamane.

Mercato mensile. — Fiacco l'odierno mercato talchè alle 10 non si vedeva più nessun bovino esposto.

4 giugno. Rettifica. — Venne disposto per il collaudo dei lavori di rettifica del fiume Corno dalla svolta dei Maccaoroni al ponte della Paludetta in prossimità della svolta detta del Fortino.

Riscaldamento a Termosifoni

Vedere avviso in IV pagina

Maniago

3 giugno. Inaugurazione di un fiordo marmereo. — (Argo) Il corteo lungo, imponente, solenne si mosse dal palazzo municipale alle 11 1/2, dirigendosi alla volta del cimitero. Notammo molte bandiere e labari scoliti, che si dispiegavano superbi mossi dal vento.

Al suono della nostra banda cittadina si giunse in cimitero ove il corteo si sciolse per attonire la tomba del Di Bartolo onde assistere più da vicino alla cerimonia dello scoprimento ed inaugurazione del sacro matino.

Scoperta la lapide furono pronunziati alcuni discorsi, il nostro Sindaco signor Nicolò d'Altimio salutato con ufficiali parole il fidebre marmo, col la parola al l'egregio avv. G. Madalena, il quale con robuste, armoniosi e commoventi parole ricordò alcuni tratti della vita dell'umila ed oscuro con, martire del dovere.

Parlarono poscia i signori Toffolo Antonio Moro di Canina, Giubbian Brolo, Guazzato Alfonso, Valentini Tancredi e Corazza Giuseppe.

La cerimonia inaugurata riuscì assai commovente.

Cose dell'Unione Ciclistica. — (Argo). I soci dell'Unione Ciclistica Maniaghesa intervennero all'adunanza straordinaria di sabato 2 corr. che ebbe luogo nella presidenza sociale « Montenegro » deliberarono di accettare le dimissioni date dal presidente sig. Vittorio Euelli, dal vice presidente sig. U. Platoo e dai consiglieri signori avv. G. Madalena e Mauro Erminio.

A coprire le cariche dei dimissionari furono nominati i signori E. Platoo presidente, A. Ferro vicepresidente, G. Fratta e Bernardo De Marco consiglieri.

Vivaro

4 giugno. Accettazioni d'eredità. — La Prefettura ha autorizzato la Congregazione di carità di Vivaro ad accettare la sostanza consistente in beni mobili, in biancheria e stabili ad essa lasciata dalla defunta Marchi Eufrasia fu Pietro ved. Nizzatti Pietro, nata a Rusceto, domiciliata a Vivaro.

Artegna

4 giugno. Acquisto di fondo. — Il Comune venne autorizzato ad acquistare dalla ditta Menis Luigi e Giuseppe fu Angelo, Menis Lucrezia, ed Angelo fu Francesco proprietari, Moia Teresa fu G. B. ved. Menis usufruttaria in parte, la porzione di un fondo della superficie di mq. 707.75 per il prezzo di L. 1769.37.

Tolmezzo

4 giugno. Verzegnis per il ponte. — Gi giunge notizia che i gestori di quel Comune con delibera di domenica hanno approvato la costituzione del Consorzio con Tolmezzo e Cavazzo per erigere il ponte sul Tagliamento fra la località Avons e la rosta che si sta per costruire alla fabbrica. Accettarono pienamente gli aggravi fissati dalla Commissione riunitasi giorni addietro in Tolmezzo, e cioè di caricarsi dei tre ottavi della quota di spesa per l'esecuzione dell'opera; la costruzione e manutenzione del tronco stradale che dell'estremità del ponte va a Verzegnis; la metà spesa per la parte di strada, pure in territorio di quel Comune che deve condurre a Cavazzo, ed infine la manutenzione di metà della stessa per un ventennio a partire dal collaudo. Verzegnis ha deliderato per il primo, lo seguono Tolmezzo e Cavazzo, non meschini capricci ad intralciare in via; se il sacrificio di grande l'opera da erigersi lo compensa a bizzette ed il riparto delle spese non poteva essere migliore e più equo.

Ancora terremoti. — Nella notte dal 3 al 4 corr. e durante tutto quest'ultimo giorno si fecero sentite diverse lievi scosse. La cittadina è d'un po' impressionata. Quella fortissima di domenica sera lasciò qualche ricordo: un garmino, otto metri di muraglia caduti, parecchi intonachi staccati dai soffitti e moltissimo spaccature nei fabbricati. Che ritorni il periodo dell'89? speriamo che no.

Rive d'Areano

4 giugno. Accettazione di legato. — La Congregazione di Carità di Rive d'Areano venne autorizzata ad accettare il legato di lire 1000 (mille) disposto a suo favore dal defunto Flumiani Giuseppe fu Francesco.

Dott. cav. Ugo Ersetti

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Vito d'Anio 6 giugno 1788. In quest'anno nel inverno tempestoso ed acuto, in febbraio il freddo al fiesc soffriva fortemente ma sempre asciutto, la primavera venne ma asciutta così che si ebbe un secco memorando a segno che restò secco il peso sopra la monte, e al provvede all'acqua per tutto maggio con il trasporto d'acqua a mezzo di muli. Si seccarono le fontane. Piaceva, finalmente, alla pioggia di comparire il 6 giugno.

La Mostra gastronomica

Ieri sera dalle 19 fino circa alle 23 vennero sorteggiati gli ultimi doni della Mostra. Erano già le 22 e la statua, donata dalla Regina, era ancora senza acquirente. Il sig. Angelo Passalenti, che aveva già comperato parecchi numeri che gli fruttarono doni di lieve importanza, volle tentare un'ultima volta la sorte. Comperò alcuni numeri; il primo rotolino che svolge portava il numero corrispondente alla « Seminatrice », il dono della Regina Elena.

Dalle 20.30 alle 22 suonò la brava banda del 79 fantoria, e durante il concerto il concorso del pubblico era numeroso. Fra i fortunati vincitori di domenica vi fu anche il dottor Virgilio Doratti, che con pochi numeri guadagnò un « ctager » di valore.

Ferite accidentali

Bianchi Erminio d'anni 18, tagliando una corda con un coltello a serramanico si produsse una ferita in senso obliquo alla dita della mano. Si fece medicare all'ospedale.

Da Luca Pietro d'anni 16, aprendo una scatola di sardine si produsse una ferita di taglio al polpastrello del pollice della mano destra, che gli venne medicato all'ospedale.

Angeli Ernesto d'anni 16, fabbro, lavorando un ferro rovente, si produsse con lo stesso una scottatura di II grado all'avambraccio sinistro. Dovette ricoverare allo cura dell'ospedale.

Povera vecchia!

Stamane verso le 8 il vigile Scada trovò distesa a terra in via Cavallotti, vicino alla strada Pantarotto, la vecchia tetante Maria Gerometta in quale non poteva in alcun modo muoversi.

Chiamata una vettura la accompagnò all'ospedale ove venne accolta perchè affetta da artrosi sclerosi.

La povera donna si trovava da quasi un anno all'ospedale donde uscì ieri; non avendo trovato ove andar a dormire passò la notte all'aperto, nel cortile Pantarotto. Si comprese bene come il freddo e l'umido della notte l'abbia potuta ridurre all'impotenza dell'uso delle gambe.

Smarrimento

Domenica durante la rivista in piazza Umberto primo e transitando le vie D. Manin, Mercatovechio, Batolini venne smarrita una cintura di pelle bianca con guarnizioni.

Mancia competente a chi la porterà al nostro ufficio annunci.

Nuovo negozio

Giorni sono venne aperto in Mercatovechio un nuovo negozio di macchine da cucire e di biciclette.

Ne è proprietario il sig. conto Gaetano de Puppi favorevolmente noto nella nostra città per la lunga pratica ch'egli ha in quel ramo di commercio. Nel negozio si trovano pure tutti gli accessori delle biciclette, si fanno riparazioni dal meccanico sig. Luigi Franco-scetti, che fa parte dell'azienda.

Il sig. de Puppi fece sabato a sera una speciale graditissima mostra di macchine da cucire e biciclette, e con squisita gentilezza offrì una bicchierata alla stampa cittadina e ai corrispondenti dei giornali di Venezia.

All' intraprendente e solerte signor de Puppi auguriamo molti e ottimi affari.

Conferma di curatore

Il Tribunale ha confermato a curatore del fallimento Anna Bonzi manifattura in Udine, l'avv. Giuseppe Conti, già curatore provvisorio.

Buona usanza

Alla Scuola e fun. olargirono: in morte della sig. Anna Presani-Lupieri, la famiglia Pordenon I, 25 in sost. corona; in morte del compianto Giacomo, l'Assoc. commercianti ed industriali I, 18.

Alla Società protettrice dell'infanzia olargirono, in morte di Anna Presani, sorella Edvige Pordenon ed Erminia Scoffo e rispettivi mariti I, 50 in sost. corona; Lucia Squazzi I, 2.

Alla Dante Alighieri olargirono in morte di Francesco Callapan o Marzotto Pringhi, impiegati Camera C. mm. I, 5.

Bollettino meteorologico

5 giugno ore 8. Term. + 14.6. Minima all'aperto nella notte + 6.8. Barometro 762. Stato atmosferico: Mist. Pressione: stazionaria. Ieri: Vario. Temper. massima + 24.1, minima + 10 media + 16.95.

Suicidio all'ospedale civile

Un degente che si taglia la carotide

Da otto mesi si trovava degente all'ospedale, tra i cronici, l'operato alla fiera Romana Antonio d'anni 40 circa; questa mattina verso le 8, poco dopo l'ora della colazione, afferrato un rasoio, con un colpo solo si tagliò la gola recidendo la carotide, in modo che in meno di un minuto spirava svenato.

I suoi compagni di sala (numero ottanta) si misero a gridare eccorrendo, impotenti ad aiutarlo. Accorse subito il portiere Angeli Giuseppe, che diede l'allarme, in modo che subito dopo giunsero anche l'infermiere Quadriello Alessandro, Bazzaro Antonio e Micheliotti Giuseppe ed una suora, come pure i medici Cionfero e Paglieri che si trovavano poco lungi per la solita visita mattutina, ma ogni tentativo per salvarlo fu vano.

Per i rilievi di legge comparvero il delegato Soriani e la guardia scelta Fortunati.

Il povero Romano abitava in via Cicogna n. 89 con i suoi quattro figli Umberto Italia (Gemina) o Gino del quali il primo aveva 17 anni e l'ultimo 12; era fondatore alla ferrovia e si mostrò sempre padre amoroso, volendo supplire alla mancanza della loro madre morta da 6 anni.

Da otto mesi però trovavasi degente all'ospedale affetto da vizio cardiaco, ed era una grande afflizione per lui il non poter pensare al sostentamento dei figli; come pure il saper degente all'ospedale da diversi mesi anche la sua figliuola Gemma affetta da tubercolosi.

Giorni or sono, durante la quotidiana visita della figlia Italia, disse di avere venduto ad un suo compagno di stanza un rasolo a pregò sua figlia di volerglielo far affilare e per viscare la riluttanza di questa, le mostrò i denari ricevuti per il rasolo, che gli venne portato affilato domenica scorsa.

Dei figli, il più adulto ha il fornaio e degli altri si era presa cura certa Teresa Callegari, che li calcolò durante questo tempo quasi fossero suoi figli. Il Romano aveva parenti stretti a Treviso ai quali scrisse anche ultimamente per qualche aiuto, ma finora non ricevette alcuna risposta.

Il convegno della Società Alpina delle Giulie

I soci della Società alpina delle Giulie di Trieste arrivarono a Gemona domenica a sera ed ebbero splendida accoglienza dalla Giunta municipale. Si trovavano alla stazione gli assessori avv. Podrigo Parissuti, Colotti e Stefanutti e il cons. comunale Polessa. Dopo i saluti si recarono tutti all'Albergo della Stella d'oro, dove ebbe luogo la cena. Si fecero vari brindisi dai rappresentanti di Gemona, ai quali rispose il presidente delle Giulie avv. Luzzatto. Ma i triestini avevano la sveglia alle 3 del seguente mattino e perciò i lieti conversari cessarono presto.

Alle 4 ant. di ieri tutti erano in completo assetto di salita alpina. Fra alpinisti delle Giulie o della Società alpina friulana erano circa una sessantina comprese parecchie gentili alpiniste; da Udine era venuta la signorina Ferrucci.

La mattinata bella e fresca, adattissima per una gita alpina. Il grosso degli alpinisti sulla cima del Ciampun (m. 1712), e un gruppo meno numeroso preferì di salire sul Quarpan (m. 1600).

Lo due salite riuscirono benissimo, la fermata sulla cima durò un'ora con relativa colazione, alla quale tutti furono molto onore.

A mezzogiorno tutti erano di ritorno a Gemona.

Alle 13 vi fu il pranzo diremo così ufficiale al quale prese parte anche il sig. Federico Cantarutti, veterano dell'alpinismo friulano. Ed inoltre erano rappresentati il club alpino friulano dal suo presidente e la Società alpina italiana dall'avv. Chiggiotto della sezione di Venezia e da due signori venuti appositamente da Treviso in automobile.

Il banchetto trascorse lietissimo vi furono discorsi brevi e parecchi brindisi. A tutti rispose ringraziando l'avv. Luzzatto, presidente della Società alpina delle Giulie.

Da ultimo il dott. Giuseppe Feruglio offrì all'avv. Luzzatto un medaglione in ricca cornice, con l'effigie del compianto prof. Giovanni Marinelli, l'indimenticabile presidente della Società alpina friulana.

Frattanto era giunta l'ora della partenza, e tutti uniti si recarono alla stazione e partirono per Udine.

I Triestini ritornarono a Trieste ieri sera.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) L. 7, 8.50, 9, 6, 6.50, 8, 7.50, 5.50, 6.50, 9.50, 5; senza bacchetta 18, 15, 14, 10. Frutta. Cifoglie (al quintale) L. 20, 21, 23, 22, 35, 15, 16, 18, 30, 40, 32, 25. Legumi. Piselli (al quintale) L. 12, 13, 15, 18, 19. Patate a 19.

Cura dei fanciulli al mare ed al monte

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambui sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore di 6 anni né superiore ai 12.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente: per 15 piazze con retta ridotta, all' Ospizio marino veneto di Venezia; per 4 piazze completamente gratuite; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammesse alla cura del mare e del monte quelli dozzantini fanciulli, e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protergisti dell'infanzia di Udine, via della Postica N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

- 1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se per mare o per monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispezioni esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casali, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza (V. L. Elenco)

Famiglia Urbani una forma formaggio, Carlo Moccigno 1 capello, Celestino Caria 1 Alzata, Giacomo Florida 1 dozzina fazzoletti, Angelo Bottoni 5 vasi conservi pomodoro, Augusta Harauro Zilotti 2 cravatte in seta e 2 camicie, Sartorelli 2 scatole biscottini Dalsor, Francesco Pezzè 2 scatole dolci, prof. dott. Enrico Beylaquon 2 bottiglie liquore, avv. Giuseppe Girardin 1, 5, ditta Cucciani Cremese 12 bottiglie amaro «Daf», Pietro Marcolini kg. 10 riso e kg. 10 orzo.
Medonutti Agostino 2 scatole sardine - Tomadoni Giuseppe 2 bottiglie vino - Salvadori Vittorio 1 bottiglia cipro, 1 bottiglia cipro, 4 scatole sardine e 4 vasi salsa - Elli Diana 8 bustatoli paste alim. - Elli Larocca 3 bottiglie inarbrusco - Lodovico Miparo 2 bottiglie mazzala - Parretti Antonio 1 cagnolino in bronzo - Chiarlo Alca. 1 2 - Angelo Franchi cont. 50 - Girolamo Barbaro 1 2 - Rambaldini Giovanni 1 2 - Biasoli Luigi 1 2 - Francesco Turco 1 0.50 - Vittorio Beltrame 1 1 Bolzico Secondo 1 2 - Pravisani: Alfonso 1 1 - Bellina Giuseppe 1 0.50 - Facci Luigi 1 1 - Dilla Giuseppe 1 1 - V. Tiziani 1 1 - Sebastiano Molin Pradel 3 bottiglie vino, 1 scat. biscotti Anna Spangaro Sameda 1 5, Famiglia dott. Costantino Perusini 1 50, Carlo Burghart chili 50 riso in 10 sacchetti, co. Luigi ce Pace un calamajo, 1 portacenere e 2 anforette, co. avv. G. A. Ronchi 1 5, Famiglia Maliguan 6 bottiglie mazzala, un portacenere in metallo, un astuccio per scrivania e un quadretto veduta cap. Petrosini Vilfrido 3 bottiglie vino, 6 scatole sardine, Gino ed Emilia Maurici 1 15, Comitato pro Sicilia 10 volumi lettura per fanciulli, Giuseppe del Bianco un specchio fantasia per toilet, 4 ventagli 3 ombrellini e 3 bastoni per passeggio.
D'Ambrogio Luigi 2 ossoccoli - Gio Bana Pollegiani e. O. 4, bottiglie barolo e 4 bottiglie tabacco - Torossi Martino 2 bottiglie vino - prof. Antonio Pontini 15 vadute in sorta - Olinto Gigante 1 saliera metallo verniciato.

FABBRICA DI ZUCCHERO in S. Giorgio di Nogaro

SOCIETA ANONIMA Capit. interamente versato L. 1.200.000 Avviso di convocazione straordinaria.

La malaria in Francia

Stando a quello che, sulle scorte di documenti storici, il Dr. Legrain narra nel Journal de la Santé di Parigi, in data 16 aprile, le febbri intermittenti malariche hanno funestato per vari secoli tutto il territorio della Francia; e dal 1830 al 1880 spontaneamente, senza il concorso di alcuna lotta antimalarica, sono progressivamente diminuite fino a scomparire del tutto.

Questo fatto, dice il suddetto dottore, dovrebbe far riflettere seriamente i promotori delle costosissime campagne così dette antimalariche, alle quali bene spesso vengono attribuiti risultati che sono dovuti unicamente a cause naturali.

Il Dr. Legrain non può spiegare la causa della scomparsa di queste febbri. Egli cita i fatti. E questi fatti egli dice si ripetono oggi in Algeri, ove già la malaria fino dall'epoca della conquista francese è in gran diminuzione; per cui tutto l'onore di questa vittoria attribuito alle missioni scientifiche, che ora si trovano colà profumatamente sovvenzionate da varie amministrazioni.

E veramente il dott. Legrain non ha tutti i torti, e in Italia succede precisa-

mente lo stesso a tu un modo, se si vuole, anche più... audace perché si attribuisce da certuni al Comitato di Stato una diminuzione di mortalità per malaria che si aveva, anche in misura maggiore, quando il Comitato di Stato era ancora in monte Domini.

Ma non per questo è il caso, come pare pretesa il Dr. Legrain, di attendere così mani in mano la scomparsa spontanea della malaria. Le bonifiche sono sempre utili se non altro per l'agricoltura e la guarigione radicale dei malarici, quella che non si avrà mai col Obiuno solo, ma che si può sempre ottenere coll'Evansole della Ditta Biesleri di Milano, che limiterà immensamente l'intensità delle epidemie e concorrerà in modo straordinario alla loro assoluta scomparsa.

Servizio Radiotelegrafico per il proscenio Lombardina

Dallo ora zero del giorno 5 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono ascoltare telegrammi diretti a passeggeri del proscenio Lombardina della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone. La tassa per parola è di lire 0.83 oltre la tassa ordinaria, per la via terrestre.

COMUNICATI

De Luca Teodoro, fabbricante biciclette, casse-forti, ecc. fuori porta Cussignacco, a scanso di equivoci, rende noto alla sua rispettabile Clientela che l'unico suo Negozio-recupito resta sempre quello sito in via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da vendere di recente aperto da suoi ex-agenti.

Agli Egredi Signori, Avv. cav. Antonio Pollis, Avv. Romano Zullani

CIVIDALE in seguito alla minaccia ripetuta di schiaffeggiarmi fattami oggi in udienza alla Pretura del Mandamento di Cividale dal sig. avv. Riccardo Venturini, Li prego a voler chiedere a nome mio al predetto sig. avv. Riccardo Venturini una riparazione colle armi.

Questo che non mi vorranno negare tale favore, Li ringrazio anticipatamente e mi segno. obbl.no f. avv. Giuseppe Doretti Udine, 4 giugno 1906.

Egredi Signori, Avv. Giuseppe Doretti

UDINE

in esecuzione del Mandato affidatoci con lettera odierna, ci siamo recati all'abitazione del sig. avv. Riccardo Venturini di qui alle ore 14 1/4 per chiedere allo stesso una riparazione colle armi.

L'avv. Venturini si è rifiutato di dare ed accettare qualsiasi soddisfazione, affermando che i suoi principi non gli permettono di accettare una soluzione cavalleresca.

Rassogliaamo perciò il mandato affidatoci, ringraziando dell'onore conferitoci. f. avv. Antonio Pollis f. Dott. Romano Zullani

FABBRICA DI ZUCCHERO in S. Giorgio di Nogaro

SOCIETA ANONIMA Capit. interamente versato L. 1.200.000

Avviso di convocazione straordinaria.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima « Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro » o per esso il sottoscritto Consigliere Delegato, convoca gli Azionisti ad intervenire all'Assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (Via Aquileia) il giorno venti giugno 1906 alle ore quattordici, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione;
2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione;
3. Nomina del liquidatore e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire all'Assemblea, i Soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca « Union » di Trieste.

« S. Giorgio di Nogaro, 2 Giugno 1906.

Il Consigliere Delegato Conte Ing. Vittorio de Asaria

Echi dell' attentato

Sulle tracce dei complici

Madrid 4. - I giornali annunciano: La polizia spagnuola afferma di essere sulle tracce dei complici di Matteo Morales. A quanto ritiene la polizia, il proprietario della casa dove abitava il dinamitarde sarebbe un anarchico che a suo tempo dirigeva un giornale anarchico a Siviglia.

Il cadavere Morales fotografato per il re

Madrid 4. - Il cadavere dell'autore fu messo in ghiaccio. Il presidente dei ministri visitò il cadavere e ne proibì la pubblica esposizione. Il re fece fotografare il cadavere per conservarne la fotografia.

La bomba sarebbe stata confezionata in modo identico a quella lanciata a Parigi nella Rue de Rohan contro re Alfonso e il presidente Loubet.

La libertà di coscienza

Leggiamo nella Vita di Roma:

Il professor Salvadori, insegnante alla università di Roma, è stato piuttosto maltrattato nella persona dagli studenti. Ma egli - bisogna ben dirlo - aveva altamente maltrattati quegli studenti nella logica.

Infatti, per difendere il Fogazzaro non dalla merita accusa di scrittore pretenziosamente uoloso, ma dall'immeritato ufficio di membro del Consiglio superiore della istruzione, il Salvadori diceva: - Rispettate la libertà di coscienza.

Ma bravo: questo appunto chiedevano quei giovani. Perché il Fogazzaro rispetta così poco, in se stesso, quella libertà di mettere la propria coscienza alla volontà della Congregazione dell'Indice. E date le opinioni che professava, la sottilezza del seccatore vicentino era e rimane perfettamente a confermare che c'è un'autorità al di sopra del suo pensiero.

Soltanto i clericali che vogliono - mancando di meglio esaltarsi in lui non debbono parlare di libertà di coscienza.

Parlano costituisse una bestialità od una provocazione. Il clericalismo non ha neppure il diritto di adoperare il vocabolario del mondo moderno.

CONTRO FOGAZZARO

La sezione di Bari, degli insegnanti delle scuole medie approvò all'unanimità un ordine del giorno deplorante la sotmissione di Fogazzaro alla Congregazione dell'Indice, facendo voti che al Consiglio superiore dell'istruzione seggano uomini che non abbiano vincolata la libertà di pensiero da un controllo dominato.

Ostracismo ai mormoni in America

La commissione competente del Senato di Washington ha deciso di non ammettere nell'assemblea come senatore un mormone eletto senatore dello Stato di Utah.

La setta dei mormoni data dal primo venticinquennio del secolo XIX. Essa, nata nel Missouri, dopo parecchie peregrinazioni si è stabilita nello Stato dell'Utah; professava una sorta di teocrazia panteistica e la poligamia. Conta meno di 300.000 aderenti. Ha propaggini anche in Inghilterra.

La traversata della Manica in aerostato

Vienne 4. - Il «Corr. Bureau» ricorrette da Dieppe il seguente telegramma del primatavento Korvin: Ieri alle 5 1/2 pom. dal parco dell'Esposizione austriaca a Londra salì a bordo del pallone « Meteor II » e giunsi spinto da forte vento di nord-ovest, sino alla metà del canale della Manica.

In seguito alla calma sopravvenuta il pallone proseguì lentamente verso sud-ovest. Per sei ore continue mi trovai sopra il mare. All'1 unit. sbarcai a Dieppe il gas del pallone era entratissimo: dovetti gettare quasi tutta la zavorra.

G. Apollonio direttore proprietario Lino Basso, gerente responsabile.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore. N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino Unico deposito presso il parroco L. O. DOVICO RE, Via Daniele Manin.

Augusto Verza UDINE Mercatovecchio, 5-7 Unico Rappresentante con Deposito

Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione o ricambio Accessori ultimati novità - Gomme - Vestiti Gambali - Guanti - Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER MILANO Vetturata a due posti O. T. A. V. Lire 2100

Peugeot Frères PARIGI Chenard Valcker e C. Asnières (Seine) Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione e ricambio

Biciclette Popolari L. 140 Speciali > 160 Tourista > 180 ed altre fino a L. 350

Graphophoni Columbia ed altri da L. 50 a L. 250 Dischi L. 1.25 - 1.85 - 3. - 3.75

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE Unico concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal UDINE Unico concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzico Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi Grande Assortimento in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTRODORE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

AGQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata - LA SALUTARE - 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lupponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine rappresentata dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola

gli allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consistente per le malattie di orecchio, naso o gola, di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Indeterminatezza nei propri atti, pusatezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insomnia o sonnolenza, acutissime autante secondo i casi, palpitazioni di cuore, movimenti all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smadria di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevralgia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevrotico De Giovanni, unico ricostituito del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni - Bologna.

ANTICHE E RINOMATE TERME DI S. PIETRO MONTIGNON (proprietà Meggiorato B.) Prov. di Padova - Staz. di Montegrotto Servizio d'omnibus a tutti i Tronti I treni diretti al Romano dal 15 maggio al 16 ottobre

Bagni e fanghi termali Messaggio - Cura elettrolitica - Climatologia medica Medico assistente: Dott. Dedini Gino Medico consulente: Prof. BORGARINI R. Università di Padova

Conduttori: Coniugi SALAMANO Proprietari ALBERGO NAZIONALE MANTOVA

Ricami a buon prezzo La Ditta A. Baltrama nel suo negozio Giuda in Via Carovè mette in vendita, col 10 per cento al di sotto del prezzo di fabbrica, uno stock di ricami bianchi, che comperò a basso prezzo. Tra questi ve ne sono molti adatti per guarigioni di vestiti d'estate.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1,40 il Kg.
Fino	00	1,00
Soprafino paglierino	000	1,40
Vergine extra	0000	1,45

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in demigione da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnone da circa 4 Litri a L. 7,50 la stag. - Kg. 4 di Olio - Finitissimo - 8,50

Spedizione per posta, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contro assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marc Abat-Jour al 76 %	Pot à eau al 85 % d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 81 al Quintale	L. 65 al Quintale
120	80
In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.	

Sapone Marsiglia MARCA L.A. al 76 % d'Olio L. 60 - al 85 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso e misura. Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille. Saponi Secchi L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale. Saponi in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Cassa gratis. Morce rosa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico del compratore. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

In ogni fattura è garantito Olio d'Olive genuino

Avvisi in III e IV pagina a prezzi modicissimi

TRE REGALI ai Lettori di questo Giornale

Talonnello N. 1 del Giornale Il Friuli	Chi taglia questo talonnello e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS: 1. - Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. - Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. - Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talonnello N. 2 del Giornale Il Friuli	Chi incolla questo talonnello sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto 500 Cartoline Illustrate assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talonnello N. 3 del Giornale Il Friuli	Chi incolla questo talonnello sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1.20 riceve una Scatola Tipografica completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi taloncelli devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazioni Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 - Milano

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL", FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL **Signor GIUSEPPE PETRONE**

Il preparato igienico RESINOL protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor GIUSEPPE PETRONE è un prodotto a base di resina di pino ed olio di eucalipto, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. - Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. - Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il RESINOL serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosile, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. - Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. - Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Diaconi, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto RESINOL non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** - Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

50 PILLOLE FALCONE PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colla 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista **LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. - Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia
Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Cogolo Francesco
CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piago terra) Udine assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Terni.

UDINE-TIP. F. TOSOLINI